

Ali su o ali giù? Fermo restando gli angeli non hanno ali fatte di piume e di penne, come gli uccelli che un tempo erano gli unici esseri capaci di spiccare il volo e andare verso il cielo, ma è la volontà misericordiosa di Dio che li manda a noi e li pone a nostra guida e difesa, il nostro san Michele, nella statua che si trova giù al Santuario (ma anche nell'affresco a lui dedicato nella chiesa della Madonna e nella statua in s. Maria), è rappresentato con le ali rivolte verso il basso, mentre nel quadro presente in s. Amanzio e nella statua che viene portata in processione le sue ali sono spiegate verso l'alto.

A ben considerare il san Michele del Santuario non è stato raffigurato dall'autore con una spada in mano ma, con le gambe divaricate e tenendo il drago sotto i suoi piedi, sembra dire a noi: "Qui sono e qui rimango, e garantisco con la mia potenza che il diavolo non avrà potere su di voi", in altre parole: "Chi è come Dio?"

Una cosa infatti è vincere una sfida, arrivare ad ali spiegate e colpire il drago, un'altra invece è rimanere vincitori: chi vince una battaglia può perdere quella successiva; ma chi schiaccia il nemico e lo controlla con forza non ha nulla da temere: il diavolo è come prigioniero, incatenato, furioso ma impotente di fronte alla grandezza del nostro Arcangelo. Le ali verso il basso sono come una promessa di pace, sia pure armata, sono la garanzia che la presenza di san Michele a Vitorchiano non è "mordi e fuggi" ma una cittadinanza, non l'apparizione di uno "straniero" di passaggio ma il sicuro appoggio di un amico potente, di un familiare pronto ad aiutarci.

Sì, san Michele abita a Vitorchiano: le sue ali sono a riposo mentre il suo cuore santo vigila sulle insidie che, dal terreno su cui giace schiacciato, il diavolo può ancora lanciare verso i fedeli sprovveduti e fragili; le sue ali non gli servono per volare ma per distenderle sopra il nostro paese, così da ripararci dai mali più gravi.

C'è però un fatto, al quale dobbiamo prestare attenzione: siamo noi ad aver messo le ali e a volare via dalla sua protezione, ci preoccupiamo affannosamente della salute, del lavoro, dei soldi e cerchiamo sicurezza in altri "poteri" (compreso quello illusorio di bastare a noi stessi) invece che affidarci a Dio e compiere ogni giorno il bene possibile; non ci rendiamo conto che certi pensieri, atteggiamenti e scelte ci avvicinano pericolosamente a quel drago che con la coda ancora riesce a trascinare giù le stelle del cielo. Torniamo, fratelli e sorelle, al Signore! Il pellegrinaggio che il virus ancora una volta ci impedisce di fare insieme con solennità avvenga silenziosamente, famiglia per famiglia, gruppo per gruppo, amici con gli amici... e non solo oggi, ma ogni giorno.

## La raccolta per il Seminario

Domenica 25 aprile abbiamo pregato per le vocazioni sacerdotali e religiose e abbiamo destinato la raccolta delle offerte a sostenere il nostro seminario diocesano; il seminario è il segno concreto della cura che ci prendiamo nei confronti di chi, sentendo la chiamata del Signore, vuole seguirlo e crescere nella fede e nell'amore.

Le offerte per un totale di 150 euro, verranno consegnate a don Luigi, rettore del Seminario diocesano. Dio ricompensi la generosità di chi ha donato e doni alle nostre Parrocchie santi sacerdoti e religiosi.

## Ritiro per la Prima Comunione

Sabato prossimo al Monastero si svolgerà il ritiro per tutti i bambini/e che si apprestano a ricevere per la prima volta il sacramento dell'Eucaristia; sarà, come l'anno scorso, un ritiro "ritirato" cioè abbreviato per via delle limitazioni imposte dalla pandemia: non sarà possibile né la consueta uscita ad Assisi, né la visita agli ammalati, né il gioco tutti insieme, né il pellegrinaggio a san Michele. Nella mattinata di sabato concentreremo sia le ultime catechesi sul mistero eucaristico sia le prove della celebrazione. Quest'ultima sarà distribuita nelle prossime settimane, sempre a causa del virus, per cui avremo cinque gruppi di bambini/e e famiglie impegnate: domenica prossima 16 maggio sarà la volta dei bambini/e che hanno preferito o dovuto rimandare a quest'anno la festa della Comunione; poi nei sabati e domeniche successivi (22-23 e 29-30) sarà la volta dei 36 bambini/e della quarta elementare.

Noi, catechisti/e e parroco, chiediamo il vostro aiuto con la preghiera per i bambini, le loro famiglie e per noi.

## La dedicazione delle nostre chiese

Ricorre in questi giorni l'anniversario della dedicazione sia della chiesa della **ss. Trinità, l'11 maggio**, sia della chiesa di **s. Maria**, il giorno successivo, **12 maggio**, e noi celebriamo queste ricorrenze vivendo la s. Messa. Nel ricordare e celebrare la dedicazione non si dà onore alle pietre ma alla comunità che, come allora volle avere un luogo consacrato a Dio in mezzo alle proprie case, così anche oggi si raduna in quello stesso luogo per incontrarvi Gesù e diventarvi Chiesa. La vera tradizione religiosa di Vitorchiano non consiste tanto nelle sue feste ma soprattutto nella fede quotidiana e nell'incontro domenicale.

## Un dono delle Confraternite

La Caritas parrocchiale ringrazia le Confraternite di Vitorchiano per il gesto generoso, consistente nell'offerta di 250 euro, che andranno a sostenere famiglie e persone in difficoltà. E' bello notare che, anziché portare i "cristi", con questo dono "portano" Cristo presente nei poveri.



Nell'antichità troviamo che gli uomini, desiderando avere gli dei dalla propria parte, offrivano loro sacrifici, anche costosi, e tuttavia non sempre la divinità accettava il dono ed era possibile che la "collera" divina non potesse essere calmata da una semplice offerta; anche nell'Antico Testamento poteva succedere che il sacrificio venisse rifiutato da Dio, in quanto non opportuno oppure perché offerto senza le giuste disposizioni del cuore.

Così avvenne ad esempio per Caino, che offrì frutti del suolo e non fu accolto, mentre invece Dio accettò l'offerta di un agnello da parte di Abele (e si scatenò su di lui l'ira del fratello). Da cosa essi potessero capire se Dio avesse accolto o meno l'offerta non è scritto: si fa l'ipotesi che fosse l'orientamento del fumo che dall'altare, poteva salire verso l'alto o andare in altre direzioni; comunque nel procedere della storia di Israele, grazie all'Alleanza che il Signore stringe prima con Abramo e poi con Mosè, Dio si impegna ad accogliere sempre i sacrifici del suo popolo, purché esso si mantenga fedele; e si afferma sempre più il valore del sacrificio come offerta pura da parte di un cuore puro.

Per questo il salmo 40 dice: *"Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: Ecco, io vengo. Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo"*. Anche i profeti non cessano di ripetere che il sacrificio non ha nessun valore se non è accompagnato dal rispetto dei comandamenti e dalla preghiera sincera: così Isaia: *"Perché mi offrite i vostri sacrifici senza numero? - dice il Signore. Sono sazio degli olocausti di montoni e del grasso di pingui vitelli. Il sangue di tori e di agnelli e di capri io non lo gradisco"*; e il profeta Osea: *"poiché voglio l'amore e non il sacrificio, la conoscenza di Dio più degli olocausti"*. Al contrario, quando c'è la giusta disposizione del cuore, cioè la fedeltà all'Alleanza, anche Dio torna ad accogliere misericordiosamente il suo popolo e i suoi sacrifici, dopo averli purificati, come è scritto nel libro del profeta Malachia: *"purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani"*.

Nel Vangelo Gesù riprende le parole del profeta Osea, per affermare la precedenza della misericordia rispetto al sacrificio e loda il dottore della legge che pone il "primo" comandamento al di sopra di tutto.

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Sesta settimana di Pasqua e Prima del Salterio

<p>Domenica 9 maggio <b>6^ DOMENICA DI PASQUA</b> <b>S. MICHELE ARCANGELO</b> <b>NOSTRO PATRONO</b></p> <p><i>Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.</i></p>	<p><b>10.00 (Santuario) S. Messa e Affidamento a san Michele</b></p> <p>11.30 (s. Amanzio) ELENA <b>S. Messa solenne</b></p> <p>18.00 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p>
<p>Lunedì 10 maggio</p> <p><i>Lo Spirito della verità darà testimonianza di me.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Martedì 11 maggio <b>Dedicazione della chiesa di s. Amanzio</b></p> <p><i>Se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 VINCENZO PROIETTI SETTIMIO <b>Adorazione Eucaristica</b></p>
<p>Mercoledì 12 maggio <b>Dedicazione della chiesa di s. Maria</b></p> <p><i>Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 MATTIELLI ANGELO ROSOLINO</p>
<p>Giovedì 13 maggio</p> <p><i>Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 MORCELLINI MARIO (anniv.) BUZI ANGELO <b>Adorazione Eucaristica</b></p>
<p>Venerdì 14 maggio <b>S. Mattia</b></p> <p><i>Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamati amici.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 VITTORI ANNA (anniv.)</p>
<p>Sabato 15 maggio</p> <p><i>Il Padre vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (s. Maria) BRUNO E TITINA ANSELMI NICOLA</p>
<p>Domenica 16 maggio <b>ASCENSIONE DEL SIGNORE</b></p> <p><i>Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.</i></p>	<p><b>10.30 (Monastero) Prime Comunioni</b></p> <p>11.30 CAPINO MARINO <b>Battesimo di Francesco e Melissa</b></p> <p>18.00 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p>